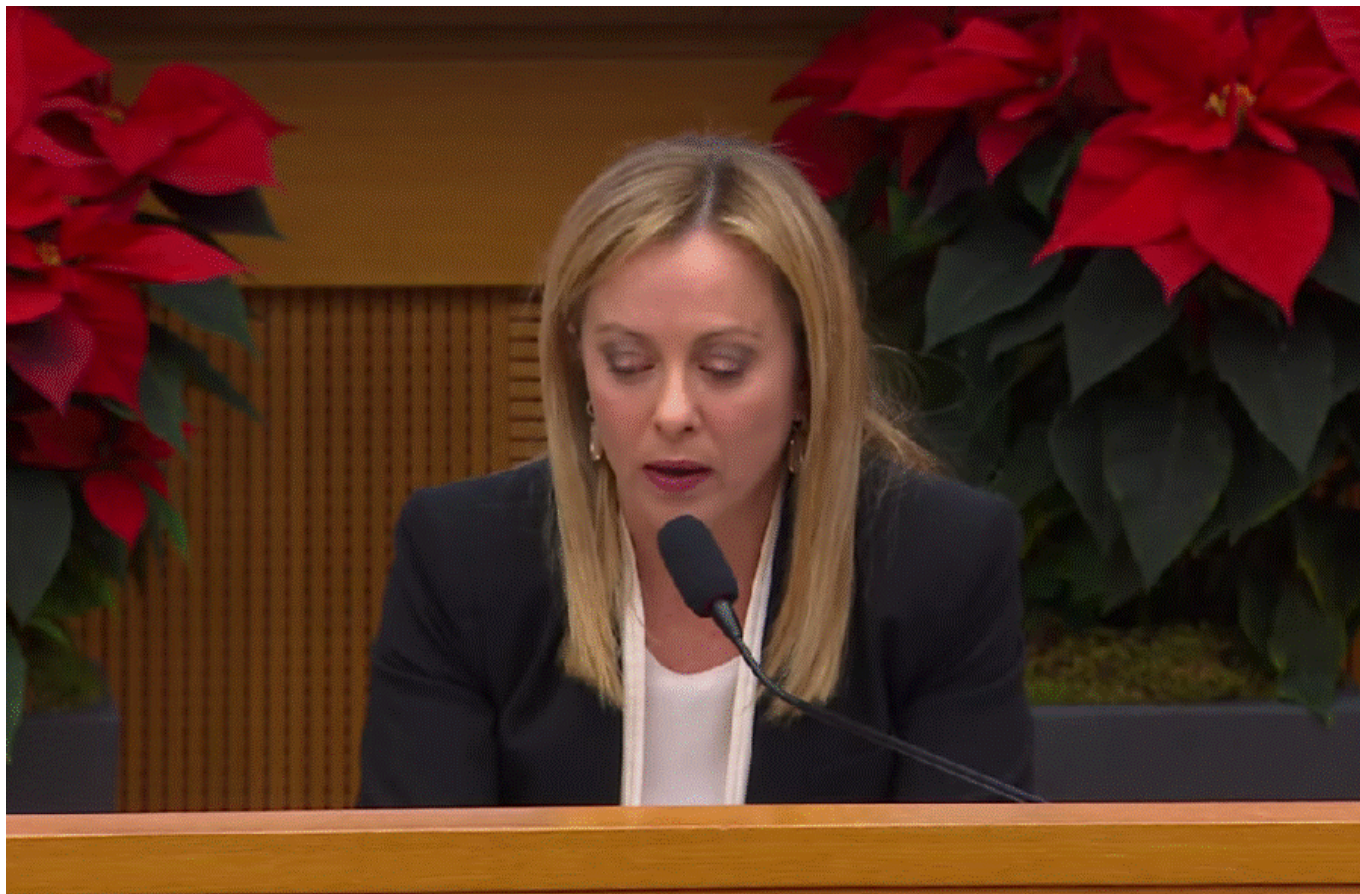


CONFERENZA FINE ANNO MELONI: "TAGLIARE COSTO DEL LAVORO, PRESIDENZIALISMO E' OBIETTIVO"

29 Dicembre 2022



L'AQUILA - Prima conferenza stampa di fine anno per il premier Giorgia Meloni. La diretta sulla webtv di Montecitorio e sui canali social del presidente del Consiglio. "Non è esattamente" la conferenza stampa "di un governo che ha lavorato un anno, è più una conferenza stampa di inizio mandato", le prime parole del premier che poi ha commentato il via libera definitivo alla manovra da parte del Senato: "E' stata approvata una legge di bilancio non facile", una "manovra politica scritta in tempi molto rapidi". Pur investendo "gran parte delle risorse sulle priorità del caro bollette siamo riusciti a mantenere o a iniziare a mantenere gli impegni presi", dice Meloni, rispondendo alle domande dei giornalisti.

La legge di bilancio è stata approvata in Cdm "in un'ora. Ho fatto parte di altri governi e ricordo dibattiti molto più articolati e accesi. Era una legge di bilancio che non lasciava molto alle legittime rivendicazioni dei ministri". Abbiamo messo "tutte le risorse che avevamo sulle grandi misure a cui volevamo dedicarci", ha rimarcato Meloni, sottolineando il fatto "che la manovra è stata approvata un giorno in anticipo rispetto agli ultimi due anni". Quella approvata oggi dal Senato è una manovra "nella quale abbiamo scelto di spostare il grosso risorse sul futuro, sui giovani, sulla nuova occupazione e sulle imprese", sulla "capacità di produrre ricchezza e lavoro". Da parte del governo c'è stata "una scelta di visione", rivendica la presidente del Consiglio.

"Mi fido dei miei alleati al governo. Al di là di dibattiti naturali all'interno di una maggioranza in cui ci sono più partiti, c'è una visione comune", risponde il premier. Nella maggioranza "ci sono sfumature diverse, è normale ci sia un dibattito" ma "per me contano molto i fatti", sottolinea. "La volontà è di lavorare bene e mantenere gli impegni. Trovo un clima assolutamente positivo all'interno della maggioranza, non posso lamentarmi e non lo dico per fatto dovuto", aggiunge la presidente del Consiglio.

COVID - Parlando del Covid, Meloni spiega che "in Italia l'incidenza era in calo quindi assolutamente sotto controllo". Dopo quanto sta accadendo in Cina "ci siamo mossi immediatamente in coerenza con quello che avevamo chiesto di fare in passato", ma la decisione di effettuare tamponi per chi proviene dalla Cina "non è completamente efficace se non è presa a livello europeo". Perciò deve essere "l'Unione a prendere un provvedimento in questo senso" e "ci aspettiamo e auspichiamo che l'Unione europea voglia operare in questo senso". Il premier ha assicurato che "la situazione è abbastanza sotto controllo, stiamo monitorando minuto per minuto, i primi casi sequenziati sono varianti omicron già presenti in Italia. Ci muoviamo in base a quello che dovremo affrontare, credo che la soluzione siano i controlli, penso a tamponi e mascherine. Il modello di privazione delle libertà che abbiamo conosciuto in passato non mi è parso così efficace e penso che lo dimostri il caso cinese". Meloni ritiene quindi che "si debba lavorare prioritariamente sulla responsabilità dei cittadini piuttosto che sulla coercizione". "Ho letto di condoni... Non c'è nessun condono nella legge di bilancio", ha detto il premier, assicurando che "tutti pagano il dovuto".

LAVORO - "Bisogna mettere le persone in condizione di assumere e favorire chi crea ricchezza e lavoro. Non è sempre quello che l'Italia ha fatto. Veniamo da legislature in cui è stato detto che la povertà si poteva battere per decreto ma non è così. Il lavoro lo creano le aziende. Il mercato del lavoro è profondamente cambiato, questo è un tempo in cui ci sono lavoratori che hanno necessità diverse", ha detto Meloni, sottolineando che "dobbiamo lavorare molto meglio per formare e informare i giovani su quali i tipi di studio che danno sbocco maggiore..." "Credo che creare le condizioni per migliorare la qualità del lavoro in Italia sia materia che riguarda soprattutto il tema della crescita economica. Bisogna cioè mettere le persone nelle condizioni di assumere. E noi ci stiamo muovendo esattamente in questo senso, togliendo alcuni cavilli che sono per noi controproducenti per dare dei segnali sulla detassazione. Abbiamo, per esempio, previsto una misura che riguarda la decontribuzione totale per chi assume a tempo indeterminato", dice Meloni, convinta che occorre "creare le condizioni per assumere" perché la povertà "non si abbatte per decreto".

"La vicenda voucher riguarda alcune tipologie specifiche di lavoratori stagionali e credo che sia meglio normarlo che rischiare che questo lavoro sia fatto in nero. La eccessiva rigidità ha provocato aumento di lavoro sommerso". Ma no a "degenerazioni del passato".

REDDITO CITTADINANZA - "Quando si parla del tema della congruità, bisogna capirsi, perché se il tema è 'non voglio accettare un lavoro sottopagato', sono d'accordo. Ma se il tema è 'non considero la mansione all'altezza delle mie aspettative', questo è diverso. Tutti vogliamo trovare il lavoro dei nostri sogni, ma non è capitato a tutti. Se non accetto un lavoro dignitoso e voglio restare a casa sono libero di farlo ma non essendo pagato da chi lavora", ha detto il premier. "Bisogna creare una filiera di rapporto tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro. In parte non si trova il lavoro, ma in parte capita di non trovare i lavoratori...Questa è la sfida da affrontare. E' un fatto culturale mettersi in gioco per avere le proprie soddisfazioni".

PNNR - "Sono contenta che il governo, l'Italia, sia riuscita a raggiungere i 55 obiettivi previsti per chiedere i 19mld di euro. Quando siamo arrivati al governo di questi obiettivi ne erano conseguiti 25, abbiamo lavorato per terminare gli altri 30. Questa staffetta ha funzionato, sono contenta", ha detto Giorgia Meloni. Sul Pnnr "ora si entra nella parte difficile del piano. Il grosso sin qui era programmazione e riforme, ora c'è la parte molto complessa in cui questi obiettivi devono diventare cantieri. Ci sono oggettivamente delle difficoltà, dal caro dei costi e dell'energia, bisogna tenere in considerazione che il Piano è stato scritto in un mondo diverso dalle priorità che abbiamo oggi".

FISCO - "Il nostro obiettivo di legislatura è arrivare a 5 punti di taglio del cuneo fiscale" ma "se si riuscirà a fare qualcosa di più o qualcosa di meno, dipenderà dalla situazione che affronteremo". "Confermo che sul tema della riforma fiscale intendiamo andare avanti secondo direttrici abbastanza visibili nella manovra, come poste di bilancio". La prima "grande questione" su cui si deve lavorare, secondo la presidente del Consiglio, è "il taglio del costo del lavoro: su questo si deve fare molto di più", sottolinea Meloni. Il segnale dato dal governo "è stato costosissimo, aumentando di un punto il taglio del cuneo fiscale". Il governo lavora a "una tassazione che incentivi sempre di più chi si mette in gioco" introducendo "meccanismi premiali per chi crea ricchezza e lavoro. Più assunti e meno paghi", sintetizza il premier.

ENERGIA - "Continueremo a lavorare sulla base di quello che accade, siamo in una situazione di grande emergenza", osserva il premier. "Se il quadro dovesse confermarsi cambiato, una parte di risorse potrebbe liberarsi per altri provvedimenti", aggiunge.

UE - "Credo che questo lavoro che abbiamo fatto insieme" con la Grecia e i Paesi europei del Mediterraneo "vada incrementato e implementato". Ad esempio in materia di flussi migratori è stato riconosciuto che "la rotta mediterranea è prioritaria, cosa mai accaduta in passato e il prossimo Consiglio europeo avrà come punto centrale la questione dei migranti e la difesa dei confini dell'Unione europea". L'Italia, ha aggiunto il premier, intende puntare sulla "dimensione mediterranea,

con un ruolo centrale e strategico, penso alla vicenda energetica". Per questo "la nostra alleanza con i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo dal versante europeo diventa fondamentale".

WELFARE E NATALITA' - Sempre sul tema fisco, "il secondo grande obiettivo che già emerge da alcune scelte fatte è una tassazione che tenga conto della composizione del nucleo familiare, del numero dei figli a carico. La vicenda della natalità - a cui abbiamo destinato un miliardo e mezzo - è una priorità assoluta. E' una materia economica. Siamo in una situazione per cui il nostro sistema di welfare non può reggere nel medio periodo".

CATASTO - Per quanto riguarda la riforma del catasto "si può tranquillamente fare una mappatura per migliorare la conoscenza che abbiamo delle costruzioni italiane ma sicuramente da questo governo non arriverà mai un aumento della tassazione sulla casa", assicura la Meloni, ribadendo che "la casa è un bene sacro non pignorabile, non tassabile".

GIUSTIZIA E INTERCETTAZIONI - "Vogliamo garantire sempre lo Stato di diritto: la certezza della pena per i condannati e la certezza del diritto per gli innocenti". "Confermo che tutta la mia carriera politica è stata ispirata a Borsellino e continuerà ad esserlo... Sono stata fiera e contenta che il mio provvedimento è stato sulla mafia, salvando il carcere ostativo. Mi dispiace aver visto una opposizione così dura su un provvedimento di questo genere. Si è tentato in tutti i modi di impedire una conversione del decreto". "Quello che va fatto è limitare uso delle intercettazioni", che rappresentano e devono essere uno "strumento straordinario". "Degli abusi ci sono stati e sicuramente vanno corretti" per "garantire uno Stato di diritto", ha detto il premier.

https://www.youtube.com/watch?v=Z8ndFEu_qil